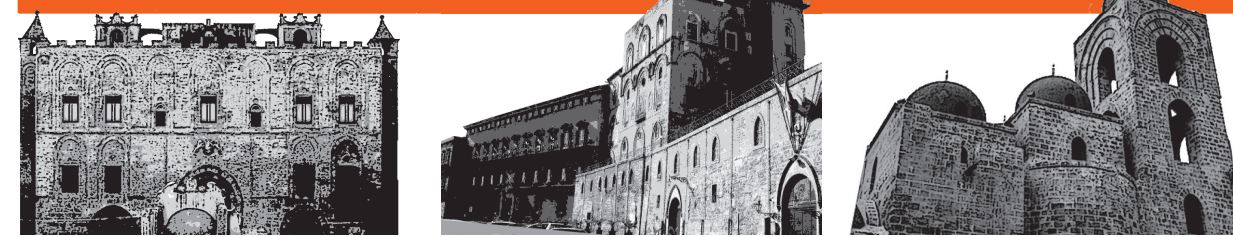


LA STORIA DELLA CITTÀ IN 15 AVVENIMENTI



TRACCE ARABE E NORMANNE

Le civiltà che si sono avvicinate nell'isola dal IX al XII secolo hanno lasciato ricche testimonianze nel substrato culturale e urbanistico. Furono gli Arabi a rendere la città un importante centro culturale, sviluppando arti e commerci e costruendo moschee e splendidi palazzi dallo stile orientale dei quali godettero anche i successori Normanni, che spesso sfruttarono le preesistenti strutture cambiandone la destinazione d'uso.



1- CASTELLO DELLA ZISA I diavoli e la leggenda

La Sala della Fontana rappresenta la zona più interessante della struttura di stile arabo, con pianta quadrata e volta a crociera, con tre nicchie per lato e soffitto decorato. La storia popolare narra che la Zisa nasconde un enorme tesoro in monete d'oro, custodite dai diavoli raffigurati nell'arco d'ingresso alla Sala della Fontana.



2- LA CUBA Il Decameron in salsa palermitana

La Cuba fu costruita nel 1180 da Guglielmo II, come padiglione per il riposo del sovrano nelle ore più calde. È ricordata dal Boccaccio in una novella del Decameron, la sesta della quinta giornata, che narra la storia d'amore tra un ragazzo e una fanciulla rapita dai siciliani come dono per Federico II d'Aragona.

3- PALAZZO DEI NORMANNI E CAPPELLA PALATINA Un abbraccio dorato

La Cappella, simbolo della sintesi culturale e politica apportata dai Normanni, fu costruita da Ruggero II. Presenta soffitto a cassettoni e muqarnas (alveoli) di fattura islamica. Nella cupola si trova il mosaico del Cristo Pantocrator, nel gesto di benedizione circondato da 4 arcangeli e 4 angeli.

5- CATTEDRALE La tomba dei Re

Il solenne sepolcro di Federico II presenta colonne in porfido egiziano, materiale delle committenze imperiali e quattro leoni che sorreggono l'urna. Sono conservati nella Cattedrale anche i resti di Pietro II d'Aragona, di Costanza d'Aragona, moglie di Federico II, di Guglielmo e dell'imperatrice Costanza d'Altavilla.



IL LIBERTY

Fu un periodo che portò nel capoluogo siciliano un risveglio di iniziative culturali che lasciarono il segno sull'edilizia, facendo fiorire palazzi, villini, teatri e altri edifici in cui si riconosce la mano di alcuni tra i più illustri architetti e decoratori del periodo come Ernesto Basile ed Ettore De Maria Bergler.

1- CHIOSCO RIBAUDO Granite d'altri tempi

Un tempo luogo per la vendita di bevande refrigeranti, il chiosco fu realizzato da Ernesto Basile nel 1887. Molto particolare per l'unione del ferro battuto alla muratura e per gli elementi decorativi con particolari accoppiamenti cromatici.

2- TEATRO MASSIMO La prima con Verdi

È il maggiore edificio teatrale d'Italia e uno dei maggiori d'Europa. I lavori furono diretti da Giovan Battista ed Ernesto Basile, che realizzarono un'opera in stile neoclassico. Inaugurato dal "Falstaff" di Verdi nel 1897, registrò un tale successo da garantire il tutto esaurito per l'intera stagione.



3- PARCO DELLA FAVORITA Il gusto per l'esotico

Il polmone verde di Palermo fu voluto da Ferdinando III di Borbone che fece del parco una riserva di caccia e pesca nonché una villa per ristorarsi dal caldo cittadino. All'interno del giardino si trova anche la Palazzina Cinese, dimora di Ferdinando IV durante il suo esilio forzato.



4- VILLA IGIEA Soggiorni di lusso

Oggi sede del Grand Hotel, la villa fu commissionata dalla famiglia Florio nel 1908 ad Ernesto Basile, uno dei maggiori esponenti dell'Art Nouveau palermitano. Ancora oggi si possono ammirare gli arredi e le decorazioni in stile Liberty, come il Salone del Basile, con affreschi di De Maria Bergler.

5- MONDELLO Vacanze in villa

Ai piedi di Monte Pellegrino sorge Mondello, gioiello della Belle Époque. Con la diffusione della moda della villeggiatura a inizio Novecento la cittadina balneare venne arricchita da oltre 300 dimore come Villino Tasca, Villino d'Almerita, Villino Sofia, Villino Barresi, Villino Lentini.

FASTI E TRIONFI SEICENTESCHI

È impossibile immaginare la città senza i suoi gioielli barocchi. Lo stile si esprime nel suo splendore all'interno delle chiese, caratterizzate da semplici facciate in contrasto con le grandiose decorazioni interne: stucchi, marmi policromi e affreschi corrono lungo tutte le superfici, dai soffitti alle cappelle, intrecciandosi e impressionando i fedeli.



1- CHIESA DEL GESÙ A Casa Professa con il Gattopardo

Venne edificata nel 1564 per celebrare il prestigio dei Gesuiti sbarcati in Sicilia. La semplice facciata non lascia trasparire i ricchi arredi interni. Riaperta al pubblico nel 2009 dopo un lungo restauro, la chiesa è ricordata anche ne "Il Gattopardo" di Tomasi di Lampedusa.

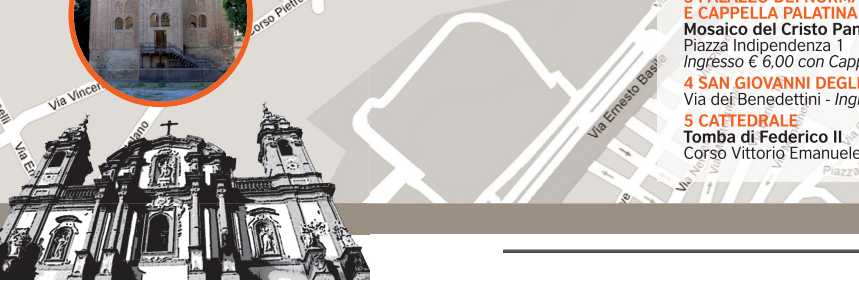
2- CHIESA DEL SANTISSIMO SALVATORE L'antico convento

La chiesa sorse su un monastero di suore basiliane di origine normanna nel IX secolo. La leggenda racconta che Costanza d'Altavilla, madre di Federico II, ne fu badessa. Il monastero è legato a Santa Rosalia, patrona di Palermo. Particolare la cupola ellittica e gli interni riccamente decorati.



3- QUATTRO CANTI DI PIAZZA VIGLIENA I guardiani dello spazio

L'intersezione delle due principali vie, corso Vespoli e via Maqueda, presenta uno slargo i cui angoli sono decorati da quattro fontane sormontate dalle statue delle quattro stagioni. All'interno di nicchie si trovano le sante protettrici di Palermo: Santa Cristina, Ninfa, Oliva e Agata (poi soppiantata da Santa Rosalia).



4- CHIESA DI SAN DOMENICO Sepolcri illustri

Una delle migliori espressioni del barocco siciliano, San Domenico sorse agli inizi del '600 sui resti di una chiesa quattrocentesca. La facciata risale al 1726 ed è suddivisa da tre ordini di colonne e lesene incornicianti la statua del santo. Oggi ospita sepolcri di personaggi della storia, come Francesco Crispi.



5- FONTANA DEL GARRAFFO Sorgente infinita

Opera risalente al 1698, venne scolpita da Gioacchino Vitagliano. Il nome deriva dall'arabo e significa "grande quantità d'acqua". Le tre vasche sono sormontate da una dea dell'abbondanza che cavalca un'aquila in lotta con un'idra.



Viaggio nel tempo tra Oriente e Occidente

MOSTRE 2011

THE MIRROR
fino al 4 settembre
Galleria SACS - Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia

AMBIENTI E MOSTRE A CANTIERE APERTO DEL MUSEO DIOCESANO
fino al 30 settembre
Palazzo Arcivescovile

JOHN KLEKNER. GRAZIE, PREGO, SCUSI
fino a settembre
Francesco Pantaleone Arte Contemporanea

SOTTO QUALE CIELO?
fino al 30 ottobre
Riso, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia

54ma BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA. PADIGLIONE ITALIA - SEZIONE SICILIA
date da definire
Albergo delle Povere

CHRISTO E JEANNE-CLAUDE. OPERE NELLA COLLEZIONE WÜRTH
fino all'8 gennaio 2012
Palazzo dei Normanni

FERDINANDO SCIANNA E LA SICILIA DA PORTA A PORTA
17 dicembre 2011 - 22 gennaio 2012
Loggiato di San Bartolomeo e le Sale Duca di Montalto al Palazzo Reale dei Normanni

MOSTRA SICILIA XX E XXI SECOLO
29 ottobre 2011 - gennaio 2012
GAM

TRACCE ARABE E NORMANNE
1 CASTELLO DELLA ZISA E MUSEO Sala della Fontana
2 LA CUBA
3 PALAZZO DEI NORMANNI E CAPPELLA PALATINA
4 SAN GIOVANNI DEGLI EREMITI
5 CATTEDRALE

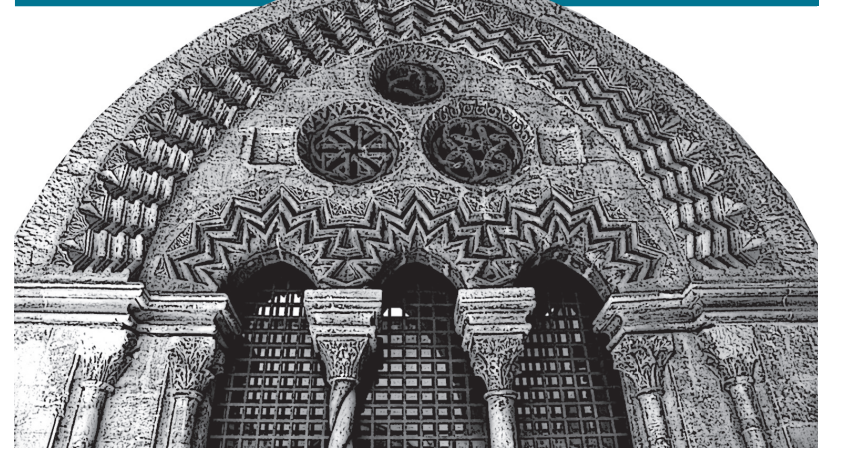
IL LIBERTY
1 CHIOSCO RIBAUDO
2 TEATRO MASSIMO
3 REAL PARCO DELLA FAVORITA
4 VILLA IGIEA
5 MONDELLO

FASTI E TRIONFI SEICENTESCHI
1 CHIESA DEL GESÙ
2 CHIESA SANTISSIMO SALVATORE
3 QUATTRO CANTI
4 CHIESA DI SAN DOMENICO
5 LA FONTANA DEL GARRAFFO

RESIDENZE ARISTOCRATICHE
1 PALAZZO CHIARAMONTE
2 PALAZZO MIRTO
3 PALAZZO ABATELLIS
4 PALAZZO SCLÀFANI
5 PALAZZO ARCIVESCOVILE

RESIDENZE ARISTOCRATICHE

Il fasto dell'élite cittadina si rispecchia nei ricchi arredi dei palazzi nobiliari. Accanto alla Palermo che ancora porta i segni del degrado e dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, si aprono splendidi portoni e giardini.



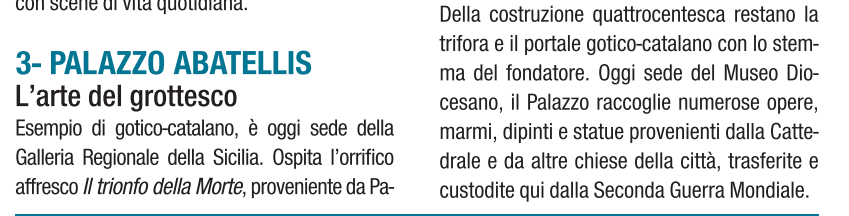
1- PALAZZO CHIARAMONTE La sede dell'Inquisizione

Il palazzo, costruito nel 1320, ospitò prima la residenza dei Viceré spagnoli, poi il tribunale dell'Inquisizione. Nella piazza antistante venivano giustiziati gli oppositori del governo. Oggi è sede del rettorato dell'Università e conserva la celeberrima tela *La Vucciria* di Guttuso.



2- PALAZZO MIRTO Eleganza orientale

Risale al XIII secolo questo palazzo della famiglia Filangeri. I ricchi interni presentano arredi antichi, come i lampadari di Murano, le porcellane e gli arazzi. Degno di nota il "salottino cinese": un *fumoir* arredato in stile asiatico con pavimento in cuoio e pareti in seta decorate con scene di vita quotidiana.



3- PALAZZO ABATELLIS L'arte del grottesco

Esempio di gotico-catalano, è oggi sede della Galleria Regionale della Sicilia. Ospita l'orrifico affresco *Il trionfo della Morte*, proveniente da Palazzo Sclàfani.



4- PALAZZO SCLÀFANI Da palazzo nobiliare a caserma

Eretto in stile gotico con commissioni arabo-normanne, nel XV secolo divenne sede di un ospedale. Nel cortile interno fu dipinto il grande affresco *Il trionfo della Morte*, portato in seguito presso la Galleria Regionale di Sicilia di Palazzo Abatellis. Oggi ospita una caserma.



5- PALAZZO ARCIVESCOVILE Museo Diocesano

Della costruzione quattrocentesca restano la trifora e il portale gotico-catalano con lo stemma del fondatore. Oggi sede del Museo Diocesano, il Palazzo raccoglie numerose opere, marmi, dipinti e statue provenienti dalla Cattedrale e da altre chiese della città, trasferite e custodite qui dalla Seconda Guerra Mondiale.

di la tua

QUAL È IL MONUMENTO PIÙ BELLO D'ITALIA?
Vai su www.arte.it/opinioni ed esprimi il tuo parere.
ARTE.it, il motore di ricerca dell'arte in Italia, promuove un'iniziativa per conoscere l'opinione dei lettori sul patrimonio artistico del paese.
Per partecipare è sufficiente collegarsi al sito Internet